

Arti, e le Scienze, quanto il provvedere queste, e noi altri di Avvocati generosi, che amino la vera Gloria, e l'avanzamento delle Lettere, e vogliano, e possano colla loro liberalità ajutar l'impotenza, e povertà di molti Letterati. E ciò sia detto per ora de' Protettori.

*Altri Disegni.*

**A**ffinchè s'animi coll'esempio l'Italia, e si tramandi ai posteri la memoria d'un'impresa, la quale speriamo, che abbia da esser felice, commetterà il primo Arconte ad uno de' nostri Collegi il fare l'Istoria della Repubblica nostra, incominciando dall'origine, ed istituzione sua; e raccontando lo stato presente delle Lettere, e di mano in mano il loro profitto, ed accrescimento, le questioni svegliate, le Accademie, Università instituite, o migliorate, e simili altre cose. Quivi la gratitudine esprimerà con lode sincera, non punto guasta dall'adulazione, i varj benefizj fatti da i Protettori perpetui, e da qualunque altro Mecenate alle Arti, alle Scienze, e a i lor Professori. Vi si dovrà pure dar conto di tutti i Libri, che si produrranno da i Collegiati, guardandosi l'Istorico di farne Panegirici di sua testa, per non mettersi a pericolo d'offendere talvolta la Verità, e per non dispiacere ad altri, che credessero ( benchè poco fondatamente ) d'aver diritto a lodi eguali. Toccherà eziandio al medesimo Istoric il peso di scrivere una Vita compendiosa, e talvolta ancora, secondo il merito, prolissa di tutti i nostri compagni, che egli però non darà alla luce, vivendo essi, ma bensì dopo la morte loro; conservando la memoria delle azioni di chi  
già